

tvSPORT@gazzettino.it



AL "BARISON" Alla fine è festa biancocelesti davanti ai 1500 spettatori della finalissima del trofeo Veneto

(foto Nuove Tecniche/RIZZO)

LA COPPA CON TRE GOL TREVISO SOGNA IL SALTO

► Nella finalissima di Vittorio Veneto l'Opitergina affondata in soli 8 minuti
► Alla mezz'ora l'uno-due è firmato da Da Costa e Garbuio. Poi Fuscio

CALCIO PROMOZIONE

VITTORIO VENETO Fa festa il Treviso che si aggiudica la finale del Trofeo Veneto di Promozione superando l'Opitergina con un eloquente quanto crudele 3-0.

Il derby ha richiamato allo stadio Paolo Barison centinaia di sostenitori, accolti perfettamente dall'impeccabile organizzazione targata Vittorio Falmecc SM Colle.

Il risultato finale descrive un successo meritato dei biancocelesti che sul piano delle occasioni create non fa una grinza, meno invece sotto lo squisito aspetto del gioco, nel quale l'Opitergina non ha demeritato più di tanto.

LA SFIDA

La cronaca parte già in avvio quando un cross dal fondo destro di Pegoraro è deviato al volo da Fuscio che impegna severamente Tonon. Episodio dubbio al 16': lancio da meta-campo di prima intenzione di Santagata che vede lo scatto per vie centrali di Dal Compare fermato a tu per tu con Tunno per fuorigioco. Sul capovolgimento di fronte Fuscio lanciato in area non trova il bersaglio grosso da sottomisura. Dopo un periodo iniziale in cui è il Treviso a farsi preferire, l'Opitergina si scolla di dosso la timidezza iniziale e sfiora il van-

TANTE OCCASIONI PER I RAGAZZI DEL PRESIDENTE VISENTIN PIU' PERICOLOSI NELLE RIPARTENZE

TREVISO 3
OPITERGINA 0

GOL: pt 30' Da Costa, 38' Garbuio; st 43' Fuscio.

TREVISO: Tunno 6, Pegoraro 6,5, Rosina 6, Carraro 6, Nichele 6,5, Marchiori 6, Guercilena 6, Favero 6, Garbuio 6,5, Fuscio 6,5, Da Costa 6,5 (st 29' Cesca 6), All. Graziano.

OPITERGINA: Tonon 6, Zilli 6 (st 8' Campagnolo 6,5), Sordi 5,5 (st 40' Da Frè sv), Busato 6 (st 33' Cella sv), Caldato 6, Cittadini 6,5, Lucchetta 6, Gilde 6, Santagata 6, Dal Compare 6, Capellotto 6. All. Muzzin.

ARBITRO: Sassano di Padova 6,5.

NOTE - Espulso Rosina al 44'. Ammoniti Carraro, Nichele, Marchiori, Guercilena, Garbuio, Gilde e Dal Compare. Angoli 5-3. Recupero: pt 1', st 2'. Spettatori 1500.



IN CAMPO giocatori e staff del Treviso in tripudio (foto Nuove Tecniche/RIZZO)

taggio al 28': Santagata ai metri addomestica la sfera, si gira e calcia rasoterra di poco a lato.

LA SVOLTA

L'inerzia della contesa è però bruscamente smentita nel breve volgere di otto minuti: tanti infatti ne passano dal vantaggio al raddoppio trevigiano. Alla mezz'ora la formazione di Graziano infatti passa: tiro-cross rasoterra di Carraro da fuori area che diventa un assist per Da Costa cui si spalanca la porta per la bordata vincente ravvicinata cui Tonon non può nulla. Al 38' il bis: corner di Fuscio sul quale Tonon esce in maniera approssimativa, Garbuio nel cuore dell'area può stoppare e infilare la rete opitergina. I biancorossi accusano il colpo e si va così all'intervallo senza ulterio-

ri sussulti. Nella ripresa Muzzin alza Gilde alle spalle del sin lì troppo solo Santagata ma le iniziali sfuriate di Cittadini & compagni si esauriscono in due sole conclusioni. Al 4' Busato impegna Tunno da fuori mentre al 17' un piazzato di Santagata, seppur potente, è troppo centrale per impensierire l'estremo trevigiano. L'ingresso di Campagnolo garantisce maggiore qualità al gioco opitergino ma il passare dei minuti e le continue attenzioni del Treviso dalla cinta in giù fanno inesorabilmente scorre il cronometro. Sono invece i biancocelesti a sfiorare il tris al 24': cross dalla sinistra di Fuscio che Garbuio dagli otto metri colpisce di giustezza di paletta. Tonon si fa perdonare l'infortunio del primo tempo, si distende e devia miracolosamente in angolo. Le ripartenze trevigiane fanno male e al 33' Fuscio spara altissimo da ghiotta posizione.

SIPARIO COL TERZO GOL

Al 43' cala definitivamente il sipario sulla partita: conclusione in mezza girata di Cesca dal limite dell'area che Tonon respinge e sulla palla vagante il più lesto è Fuscio che deposita comodamente in fondo al sacco firmando il 3-0 finale che proietta il Treviso in cima alla lista degli aventi diritto al ripescaggio in Eccellenza.

Massimiliano Marengo

PER LA SQUADRA ALLENATA DA MUZZIN UN PASSIVO TROPPO PESANTE VISTO IL BUON GIOCO ESPRESSO

TROFEO VENETO

Fallita la vittoria del campionato secondo obiettivo raggiunto I biancocelesti ora sono in pole per il ripescaggio in Eccellenza



Giovedì 26 Aprile 2018
www.gazzettino.it

I vincitori

Mister Graziano: «Che immensa felicità trionfare dove sono cresciuto. Ora aspettiamo»

VITTORIO VENETO (max.mar.) Dopo aver festeggiato in campo e negli spogliatoi il tecnico del Treviso Cristiano Graziano (nella foto) si concede alla stampa in maniera molto equilibrata e pacata. «Ci tengo a sottolineare - dice il mister - l'immensa felicità che sto vivendo. Vincere dove sono cresciuto calcisticamente è per me motivo di grande orgoglio e la dedica di questo trofeo va tutta ai giocatori e ai numerosi tifosi che ci hanno sostenuto incessabilmente».

Che partita è stata?

«Dura come ce l'aspettavamo perché con i ragazzi avevo già ampiamente parlato dei pericoli che una gara secca nasconde contro una compagine solida ed equilibrata come l'Opitergina. I miei giocatori sono stati bravi a rispondere con i fatti sul campo, aspetto mai banale. La mia squadra ieri ha saputo capire quando bisognava soffrire e quando invece bisognava pungero. Credo che il risultato finale e l'andamento della gara ci assegnino una vittoria meritata. Abbiamo saputo creare più di una occasione degna di nota, siamo andati a segno, altre volte ci siamo andati vicino e dalla parte opposta abbiamo sofferto poco a mio avviso il che ha rafforzato le nostre sicurezze col passare dei minuti».

E' un successo a coronamento di una gestione felice?

«Dal mio arrivo il Treviso ha colto dieci vittorie, tre pareggi ed una sola sconfitta. Che la mia



gestione sia stata prolifica lo dicono i numeri. In campionato abbiamo trovato sulla nostra strada il Portomansù, siamo secondi e ieri abbiamo alzato il trofeo regione Veneto che ci proietta in vetta alla lista degli aventi diritto al ripescaggio in Eccellenza senza dover passare per la lunga, tortuosa e mai facile strada dei playoff».

Il Treviso fa dunque l'occhiolino alla categoria superiore?

«Una società come il Treviso, per il blasone, il passato in serie A e B e quello che ha fatto quest'anno, in campionato e in coppa, merita, così come tutto il gruppo a mia disposizione, il ripescaggio in Eccellenza. Domenica affronteremo l'ultimo impegno stagionale e poi cercheremo di capire in base alle retrocessioni dalla serie D quale potrebbe essere il nostro prossimo futuro. Negli scorsi anni - conclude mister Graziano - la vincitrice del trofeo regione Veneto ha sempre ottenuto il ripescaggio nella categoria superiore e questo non può far altro che infonderci fiducia».

Gli sconfitti

Il tecnico Muzzin: «Troppe reti sfumate»
Il presidente: «Ci abbiamo messo il cuore»

VITTORIO VENETO Si infrangono ai piedi delle montagne di Vittorio le speranze dell'Opitergina di poter sollevare al cielo la Coppa. Una resa biancorossa che, per quanto amara, non ha tuttavia oscurato la prestazione offerta. Il "Leone di Oderzo" infatti, grazie a coraggio e fiducia è riuscito per lunghi tratti a tener testa ai biancocelesti facendo sognare la curva colma di tifosi opitergini. Sforzo che ha avuto il merito di lasciare lo stesso una certa soddisfazione: «Sono molto soddisfatto di quello che hanno fatto i ragazzi - commenta il presidente dell'Opitergina Enrico Montenero -. Ci eravamo promessi di mettere il cuore nella partita e così è stato. Poi sapevamo che gli episodi potevano essere fondamentali e così è stato. Purtroppo eravamo anche un po' corti in panchina e qualche infortunio è stato fondamentale; i ragazzi erano un po' stanchi e questo si è visto».

Sulla stessa lunghezza d'onda il tecnico Muzzin (nella foto) che con distacco illustrato la finale persa: «Abbiamo giocato 30-35' di buona intensità e qualità dove abbiamo avuto anche più occasioni per passare in vantaggio, magari svanite per troppa frenesia o per la ricerca di troppa qualità nell'ultimo passaggio. I due gol presi uno dopo l'altro ci hanno un po' messi in ginocchio. Soprattutto nel primo gol abbiamo avuto un piccolo sbandamento, poi



abbiamo preso anche il secondo e questo ha un po' compromesso tutta la gara. Alla fine abbiamo cercato di rimetterla in piedi lungo tutto il secondo tempo dando fondo a tutte le energie che avevamo a disposizione. Però purtroppo questo non ha portato a quello che volevamo. Poi il Treviso ha qualità infinite ma è un 3-0 che mi sembra un po' ingiusto nei nostri confronti per quello che abbiamo dimostrato. Però complimenti anche all'Opitergina, i ragazzi hanno dimostrato di essere una grande squadra e di tenere alla competizione». Chiude uno degli osservati speciali di questo match, Dal Compare che dichiara: «Affrontare il Treviso è sempre un gran piacere quindi giocare contro mi ha caricato. Non meritavamo di prendere tre gol. Ci sono stati degli errori, ma tutto sommato non posso dire nulla ai compagni. Siamo soddisfatti nonostante la sconfitta».

Luca Antonello